

Conservatorio di Milano

Elezioni del Direttore – Triennio 2025/2028

Candidatura di:

MASSIMILIANO BAGGIO

Assunta agli atti del Conservatorio con protocollo n. 2196
del 5 marzo 2025

In allegato:

- Programma elettorale
- Curriculum

Conservatorio di Milano

Elezioni Direttore 2025/2028

Massimiliano Baggio

Un nuovo inizio, insieme.

Consolidare il presente, costruire il futuro

Programma elettorale

Milano, 4 marzo 2025

Care Colleghe e cari Colleghi,

scelgo di rivolgermi a voi in maniera diretta per presentare le proposte a fronte delle quali **mi candido per essere rieletto** alla carica di Direttore del nostro amato Conservatorio.

Questi tre anni di lavoro insieme, pur nelle difficoltà che conosciamo bene, di cui vi ho potuto finalmente raccontare a dicembre e che mio malgrado ho ereditato, ci hanno visti pronti a raccogliere le sfide del nostro settore, dalla nascita dei dottorati di ricerca artistica al rafforzamento dei percorsi di internazionalizzazione della formazione superiore nell'ambito del PNRR, al reclutamento docenti, alla stabilizzazione degli accompagnatori, al recente cambio di SAD. Sfide che abbiamo raccolto e che ci impegneranno nel prossimo triennio.

Il cammino non è concluso.

Le innovazioni introdotte dai DPR 82 e 83, i nuovi regolamenti, il completamento della seconda sede e l'ulteriore rafforzamento delle collaborazioni nazionali e internazionali aprono scenari inediti e ancor più sfidanti. Per affrontarli con successo sono richieste capacità di pianificazione e progettazione: **serve una guida solida, sì, eppure in grado di accogliere il contributo di tutte e di tutti**, per il bene della nostra Istituzione e il futuro di studentesse e studenti.

Una guida: perché dirigere non significa comandare, ma ascoltare e decidere con responsabilità, senza imporre.

È con questo spirito che torno a candidarmi alla Direzione del nostro Conservatorio, con un obiettivo preciso che andrà a permeare ogni azione futura: nel continuare a rispondere alle sfide del nostro settore, nel continuare a investire risorse per garantire le migliori condizioni di studio e lavoro, intendo consolidare e potenziare **la cultura della programmazione e della progettazione condivisa, affinché il nostro Conservatorio, pur mantenendosi competitivo, sia sempre più inclusivo**, pronto non soltanto

ad attrarre talenti, ma capace di accoglierli, valorizzarli e prepararli al mondo che li attende.

Come fare?

Continuando a mettere al centro del nostro lavoro la qualità della didattica, il fulcro di ogni nostra azione.

Didattica significa anche un'amministrazione più efficiente, significa produzione artistica di qualità ma non soverchiante, significa ricerca applicata alla performance. Significa garantire alle studentesse e agli studenti non solo una formazione di alto livello, ma anche gli strumenti per affrontare il loro futuro professionale.

DA DOVE RIPARTIAMO?

LE INDAGINI

Negli ultimi anni, il nostro Conservatorio è stato scosso da eventi gravi, riconducibili ad alcuni individui, che hanno arrecato un danno all'Istituzione nel suo insieme. Mi riferisco alle **indagini riguardanti le ammissioni ai corsi di studio di canto nel periodo 2018-2022**. In questa situazione, il Conservatorio – e con esso tutte e tutti noi – va considerato parte lesa per almeno due ragioni: da un lato, il comportamento di poche e pochi ha intaccato l'immagine dell'intera Istituzione; dall'altro, lo shock iniziale e la necessità di garantire la massima collaborazione alle autorità, per fare piena luce sui fatti, hanno appesantito il processo di rinnovamento.

Le indagini non sono ancora concluse e il direttore del prossimo triennio avrà il dovere di continuare a garantire il pieno supporto agli inquirenti fino a quando non sarà fatta completa chiarezza su ogni aspetto del nostro recente passato, **confermando le politiche anti-corruzione intraprese in questi due anni, a partire dall'attenzione alle procedure applicate agli esami di ammissione, e al programma Turandot, anche se questo ha significato rinunciare a qualche decina d'iscrizioni.**

Sia chiaro: è un bene che le indagini abbiano portato – e continuino a portare – alla luce la verità. Questo ci consente oggi di guardare avanti con maggiore consapevolezza e di ripartire con rinnovato slancio, costruendo **un Conservatorio sempre più solido, trasparente e all'altezza della sua storia.**

LE COSE FATTE: UN TRIENNIO DI TRASFORMAZIONE E SVILUPPO

Diverse e diversi di voi, anche coloro che mi sono più vicine e vicini, mi hanno rimproverato di non essere stato sufficientemente abile a comunicare il lavoro svolto insieme. Riconosco questo difetto: ho privilegiato l'azione alla comunicazione, facendo torto soprattutto a quante e quanti hanno collaborato con me.

Ecco quindi una sintesi del percorso di rinnovamento e crescita, intrapreso dal Conservatorio negli ultimi tre anni.

Abbiamo dato avvio al primo dottorato di ricerca AFAM, un evento storico per il nostro settore, atteso sin dalla riforma del 1999, che ha arricchito l'offerta formativa, dando alle studentesse e agli studenti la possibilità di accedere al massimo livello della formazione universitaria.

Il nostro posizionamento sul piano internazionale è uscito consolidato dall'**Annual congress dell'AEC Association européenne des Conservatoires, Académies de Musique, Musikhochschulen**, ospitato nel novembre 2024: 500 delegati dall'Europa e dal mondo hanno vissuto per la prima volta la nostra sede e il nostro modello formativo; l'Europa ci guarda ora con un rinnovato interesse.

Sempre sul piano internazionale, nel corso dell'ultimo biennio, il Conservatorio ha risposto alle sollecitazioni del Ministero competente, dando vita e prendendo parte a progetti sovvenzionati con i fondi dell'Unione europea-NextGenerationEU, nell'ambito del PNRR. In particolare, il Conservatorio è capofila del progetto T4T - The four Turandot, con partner in Cina, Corea, Stati Uniti e in Italia (Conservatori di Firenze, Modena-Carpi, Piacenza, Torino, Università degli Studi e Nuova Accademia di Belle Arti di Milano), in collaborazione con Casa Ricordi e con l'Archivio Storico Ricordi. Il progetto ha coinvolto, nelle prime fasi di selezione, oltre 150 candidati da tutto il mondo.

Il Conservatorio è altresì partner di **progetti che lo mettono al centro di una allargata rete interuniversitaria e internazionale:**

- **P+ARTS**, capofila NABA, che punta a un modello unico di integrazione tra musica, arti figurative e nuove tecnologie
- **OPEN Cultural**, capofila il Conservatorio di Latina, volto alla partecipazione delle Orchestre Nazionali dei Conservatori, tra cui

l'Orchestra Nazionale Jazz, in residenza presso il nostro Conservatorio, a Expo Osaka 2025, in collaborazione con altri partner internazionali.

- **PRO-BEN**, guidato dall'Università degli Studi di Pavia, volto a monitorare il disagio psicologico ed emotivo delle studentesse e degli studenti.

Abbiamo investito in infrastrutture, rinnovando gli ambienti, il parco strumenti e modernizzando le attrezzature tecnologiche e informatiche.

Abbiamo organizzato corsi di formazione per il personale tecnico amministrativo e **corsi anticorruzione** per le docenti e i docenti.

Abbiamo implementato il Sistema della Qualità, ottenendo il rinnovo della certificazione ISO9001, e potenziato l'organico amministrativo con l'intento di migliorare l'efficienza dell'intera Istituzione.

Abbiamo dato seguito al decreto sul reclutamento, che ha permesso di bandire i posti vacanti e integrare il corpo docente con nuove colleghe e nuovi colleghi altamente qualificati.

Abbiamo dato avvio alle procedure di stabilizzazione delle nuove figure degli accompagnatori al pianoforte.

Abbiamo perfezionato il sistema di comunicazione rivolto a studentesse e studenti circa gli adempimenti relativi al pagamento di tasse di ammissione e iscrizione agli esami, che quest'anno ha portato quasi all'azzeramento delle more dovute a ritardi nell'espletamento delle procedure richieste.

Abbiamo accresciuto le opportunità didattiche, con la doppia frequenza, a seguito della L. 12 aprile 2022, n. 33 e del DM 2 agosto 2022, n. 933, entrata in vigore dal successivo anno accademico 2022/2023.

Abbiamo implementato quelle attività che contribuiscono ulteriormente alla crescita artistica di studentesse e studenti: masterclass e seminari con artiste e artisti internazionali, produzioni dedicate ai più diversi linguaggi musicali, collaborazioni con istituzioni culturali, nazionali e internazionali, così da confermare la nostra posizione di eccellenza nel panorama accademico.

Non poco come vedete. Grazie a quante e a quanti mi hanno accompagnato in questi percorsi.

LE COSE DA FARE: IL FUTURO, ADESSO

Quello che ci attende rappresenta uno dei periodi più importanti per il nostro Conservatorio dalla riforma del 1999. In particolare il **DPR 82**, modificando il precedente DPR 212 del 2005, offre un'opportunità unica per accelerare il rinnovamento del nostro settore. Ci consente di introdurre nuovi percorsi formativi, come i **corsi di specializzazione e perfezionamento**; di rivedere l'organizzazione dei **Dipartimenti**; di rivedere **gli obblighi di frequenza** sulla base delle esigenze proprie del nostro modello formativo; di ripensare i **regolamenti** che disciplinano la vita dell'Istituzione, trasformandoli in **strumenti funzionali e operativi**, piuttosto che in semplici norme statiche.

Si tratta di un **passaggio cruciale** che richiede un **impegno condiviso** per trasformare queste opportunità in un reale progresso. Il nostro obiettivo è fare del Conservatorio un luogo ancor più dinamico e innovativo, in sintonia con le esigenze della formazione musicale del futuro.

Abbiamo già dimostrato di saper cogliere le opportunità generate da questo spirito di cambiamento. **Per proseguire su questa strada con successo, è essenziale avere una visione chiara e condivisa della nostra realtà e degli obiettivi futuri, in altre parole:**

CHI SIAMO E DOVE VOGLIAMO ANDARE?

Con questo intento, abbiamo già avviato i **Tavoli di confronto e progettazione**, un luogo di discussione dove le idee possono essere condivise affinché si trasformino in azioni concrete, favorendo il coinvolgimento di tutte e tutti per orientare collettivamente le scelte del presente e del futuro.

UN NUOVO METODO, UN'AUTOCRITICA

I Tavoli di confronto e progettazione nascono da una riflessione che ritengo determinante: in questi tre anni ho avuto modo di constatare personalmente quanto sia impraticabile l'idea di una persona sola al comando, che prenda decisioni senza un adeguato coinvolgimento di tutte e tutti.

Il nostro Conservatorio ha raggiunto una complessità tale – sia nell'offerta didattica che nelle attività di ricerca e produzione – per cui **non è più sostenibile un modello gestionale basato su un singolo centro decisionale.**

Se c'è stato un tempo in cui era possibile gestire l'Istituzione affidandosi a una sola figura di riferimento, oggi quella stessa impostazione risulta non solo discutibile sul piano del principio democratico di partecipazione, ma anche inefficace nel rispondere alle esigenze di un ente che si trova a fronteggiare sfide sempre più articolate.

Le decisioni che riguardano la didattica, la ricerca, la produzione artistica, e più in generale l'orientamento dell'Istituzione, richiedono il contributo di tutte e tutti, docenti, studentesse e studenti, Strutture didattiche, Coordinamenti.

Questo nuovo approccio garantirà al Conservatorio una crescita armoniosa e sostenibile nel tempo.

Questa è la mia visione del Conservatorio del presente e del futuro. In ciò risiede il senso più alto della mia candidatura e del mio impegno per i prossimi tre anni. Sulla base di tali idee chiedo non solo il vostro voto, ma anche la vostra partecipazione attiva, il vostro sostegno e la vostra disponibilità a contribuire, insieme a me, alla realizzazione di un percorso che sia davvero condiviso e costruttivo.

Un percorso di prospettiva sul quale sia possibile non solo consolidare le nostre fondamenta, ma anche favorire un ricambio generazionale, garantendo continuità e rinnovamento attraverso il dialogo tra esperienza e nuove energie.

Nell'esporre tale visione non intendo sottrarmi a una doverosa autocritica per non aver compreso subito quanto il modello che ho ereditato fosse inadatto alle esigenze di un'istituzione complessa come il nostro Conservatorio. Mi ripeto: la gestione accentrata, che in passato poteva apparire funzionale, oggi non è più sostenibile né efficace.

Questa consapevolezza è maturata attraverso l'esperienza e il confronto con colleghe e colleghi, studentesse e studenti, perché **le responsabilità devono essere distribuite, le competenze valorizzate, le scelte condivise.**

Il cambiamento non è mai immediato né semplice, ma necessario: con rinnovata determinazione voglio lavorare affinché questa nuova consapevolezza ci porti insieme a trasformare il Conservatorio in un luogo in cui ogni voce sia ascoltata.

RESPIRIAMO INSIEME

Come la musica ci chiede di respirare insieme, così un programma come quello che sto per raccontarvi non può esistere se non nella condivisione. Per concretizzarsi ha bisogno del nostro respiro, della nostra forza vitale, perché il Conservatorio di Milano può continuare a crescere soltanto con il contributo di tutte e tutti noi, in costante cammino verso il futuro, là dove si incontrano diversità ed esperienze, talenti e visioni.

Non è speranza utopica quella che mi induce ad invitarvi a respirare insieme, ma è la certezza che obiettivi come quelli ci stiamo prefiggendo non possono e non devono essere propri di un singolo.

Ringrazio coloro che hanno lavorato con me in questi tre anni: insieme abbiamo fatto il meglio possibile, ma siamo ancora troppo poche e troppo pochi.

Il Conservatorio di domani, nelle sue due sedi, richiede una partecipazione davvero collettiva, perché insieme **siamo chiamati a guardare al futuro non come a qualcosa che accade, ma come a qualcosa che costruiamo**, giorno dopo giorno, con determinazione e passione.

Questo è il nostro impegno, il nostro cammino.

Perché il futuro non si aspetta, si costruisce. Insieme.



Massimiliano Baggio

Elezioni Direttore 2025/2028

Massimiliano Baggio

Un nuovo inizio, insieme.

Consolidare il presente, costruire il futuro

Programma elettorale in sintesi

In estrema sintesi, il mio programma ci invita a lavorare insieme sui seguenti punti:

1. La Didattica al centro:

- Rilanciare le Strutture didattiche, promuovendo un modello di gestione condiviso a favore della qualità della didattica, fulcro di ogni nostra azione
- Dotare il Conservatorio di un registro elettronico nuovo e su misura delle nostre esigenze didattiche
- Efficientare l'amministrazione
- Introdurre i corsi di specializzazione e perfezionamento
- Rivedere i piani di studio, in risposta alle nuove normative, come il DPR 82, per creare un'offerta formativa che risponda a principi di coerenza e sostenibilità nel tempo
- Rendere strutturali i dottorati
- Introdurre il tutoraggio per supportare studentesse e studenti sia dal punto di vista didattico che psicologico
- Strutturare le attività di produzione "dal basso verso l'alto", in modo che non soverchino le attività didattiche

2. Sostegno alle attività artistiche internazionali:

- Promuovere i progetti artistici e di ricerca dei docenti all'estero, favorendo la circolazione delle loro attività per il Conservatorio in ambito internazionale

3. Progetti di internazionalizzazione:

- Rafforzare le collaborazioni internazionali, potenziando il programma Erasmus+ e le opportunità di mobilità per studenti, docenti e staff
- Espandere le collaborazioni accademiche con conservatori e università esteri, forti dell'esperienza dell'Annual Congress AEC
- Implementare l'uso della European Student Card Initiative per semplificare la mobilità degli studenti in Europa

4. Accademia estiva e Masterclass:

- Creare un'Accademia estiva con percorsi formativi in vari ambiti musicali, puntando ad attrarre anche studenti internazionali, grazie al valore delle nostre e dei nostri docenti
- Continuare a rafforzare il programma di masterclass e seminari con artisti internazionali, in collaborazione con le nostre e i nostri docenti

5. Pari opportunità e inclusività:

- Consolidare e ampliare le politiche di parità di genere e inclusione, promuovendo un ambiente di lavoro e studio libero da discriminazioni
- Creare uno spazio neutro e uno sportello di ascolto per garantire il benessere della comunità accademica
- Sensibilizzazione sui temi e adottare linguaggi inclusivi

6. Progetto eredità

- Creare un ponte tra le diverse generazioni, in un dialogo costante tra docenti "storici" e nuove colleghe e nuovi colleghi, per lavorare in sinergia tra tradizione e innovazione. Si tratta di mettere a profitto l'eredità che ci viene dal passato, in vista di un futuro più ricco e più prospero.

7. Il sogno di futuro

- La posa della prima pietra: il Bosco della Musica a Rogoredo

1. LA DIDATTICA AL CENTRO

RILANCIARE LE STRUTTURE DIDATTICHE

La concreta realizzazione di un nuovo modello di gestione condiviso, basato sul dialogo e sul coinvolgimento delle diverse componenti del Conservatorio, passa essenzialmente attraverso il **rilancio e la valorizzazione delle Strutture didattiche**, che per troppo tempo sono state relegate a un ruolo marginale.

Le Strutture didattiche, se ben articolate e sostenute, possono diventare il **motore di un cambiamento profondo**, che non riguarda soltanto la governance, ma **impatta sulla qualità dell'offerta formativa, sulla ricerca e sulla produzione artistica**, con risvolti positivi per la vita dell'intera Istituzione.

In questa direzione, come anticipato, abbiamo già avviato i Tavoli di confronto e progettazione. Si tratta solo di un primo passo; il vero cambiamento avverrà con la **revisione dei Dipartimenti**, resa possibile dal DPR 82, e con un'**accurata rielaborazione dei regolamenti** interni al Conservatorio, che costituiranno il fondamento per una rinnovata organizzazione e una più efficace gestione dell'Istituzione.

I PIANI DI STUDIO, LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ

I **piani di studio** rappresentano il principale strumento strategico per delineare il futuro del Conservatorio. Essi sono **la vera carta d'identità dell'Istituzione**: definiscono non solo la qualità dell'offerta formativa, ma anche il valore del nostro lavoro di docenti.

L'attrattività del Conservatorio per le studentesse e gli studenti dipende in larga misura dalla struttura e dalla visione dei piani di studio, che incidono direttamente sulla valorizzazione della didattica: **possono essere un potente strumento di crescita e innovazione oppure, se mal congegnati, rischiano di mortificare il nostro impegno**.

In questo contesto, i piani di studio non possono essere considerati un mero elenco di attività formative, ore e crediti. Al contrario, **devono riflettere scelte pedagogiche e artistiche ben definite**, per delineare una chiara direzione strategica, al fine di cogliere le sfide del presente e preparare le studentesse e gli studenti a un futuro ricco di opportunità.

Affinché i piani di studio siano davvero efficaci e lungimiranti, è essenziale che - attraverso un confronto aperto e costruttivo tra tutte le componenti del Conservatorio - vengano progettati secondo **criteri di coerenza, omogeneità e di sostenibilità nel lungo periodo.**

Per diversi anni ci si è mossi nella direzione di un ripetuto aggiornamento e di una reiterata revisione del numero delle ore e dei crediti di oltre duecento piani di studio. Attuato senza una visione strategica complessiva, in difetto di un'attenta riflessione condivisa e di una progettazione coordinata, questo processo ha generato un senso di instabilità e frammentazione.

Non solo, il medesimo processo è stato accompagnato da un costante ampliamento e da una continua diversificazione dell'offerta didattica, con l'introduzione di nuovi indirizzi di studio, talvolta con un numero così esiguo di studenti da costituire più un aggravio di spesa che un'opportunità didattica.

Già da quest'anno abbiamo scelto di fermare questo ciclo incessante di modifiche. Questo cambiamento non è casuale, ma riflette una consapevolezza condivisa all'interno della nostra comunità: **è arrivato il momento di fermarsi e fare il punto della situazione**, riflettere su quanto realizzato e avviare una revisione profonda e strategica dei piani di studio. L'obiettivo è ridefinirli con criteri di coerenza e omogeneità, affinché rispondano meglio alle necessità attuali e future.

In questo processo di riflessione e progettazione, il coinvolgimento attivo di tutte le Strutture didattiche è fondamentale. Non possiamo più permetterci che il compito di rivedere i piani di studio sia delegato a poche e a pochi: deve diventare **un impegno collettivo** che coinvolge ogni Dipartimento e ogni ambito disciplinare. La partecipazione di ciascuna componente didattica, con il proprio bagaglio di esperienza e competenza, è essenziale per garantire che le scelte siano il risultato di una visione davvero strategica, in quanto condivisa.

OFFERTA FORMATIVA: UN NUOVO EQUILIBRIO È NECESSARIO

Ritornando per un attimo sulle risorse e le energie investite **nell'introduzione bulimica di nuovi percorsi di studio e nella creazione di nuovi settori didattici**, grazie al confronto con alcune e alcuni di voi, ho posto l'attenzione sul fatto che, seppur non sempre consapevolmente, questa spinta ha lasciato in secondo piano alcuni dei corsi storicamente consolidati all'interno della nostra offerta. **Senza**

pensare a un rimedio del relativo calo nelle iscrizioni, questa scelta ha causato la sottodotazione di alcune cattedre e messo in crisi un modello educativo tradizionale.

Lo squilibrio tra innovazione e consolidamento si è fatto insostenibile e richiede una **riflessione profonda su come bilanciare l'innovazione con la necessità di preservare e rafforzare i percorsi formativi "storici"**. Anche perché gli esiti di questa situazione si vedono ora non soltanto in ambito didattico, ma influiscono sulle attività produttive: si pensi al necessario apporto degli "aggiunti" alle nostre produzioni orchestrali, con riguardo specifico per i settori "indeboliti" all'interno del nostro sistema formativo.

Desidero precisare che **non intendo in alcun modo alimentare una contrapposizione sterile tra tradizione e innovazione** e che considero assolutamente positiva la scelta compiuta dal Ministero di introdurre il settore della Popular Music, una risposta tempestiva e adeguata a una richiesta sempre più forte da parte degli studenti. Questa iniziativa ha certamente contribuito a completare e arricchire l'offerta formativa nel campo dei nuovi linguaggi, affiancandosi al Jazz e alla Musica elettronica. Oltre a soddisfare una domanda concreta, l'introduzione di questi corsi ha avuto un impatto positivo anche sulle entrate finanziarie del Conservatorio, incrementando così le risorse destinate a soddisfare le necessità di spesa in tutti i settori didattici.

Torno quindi sulla relazione tra tradizione e innovazione: le considero due facce della stessa medaglia, due anelli inscindibili in una catena in cui il primo alimenta e sostiene il secondo. **La tradizione non è un ostacolo all'innovazione, ma il terreno fertile su cui essa può crescere. Un Conservatorio che non rispetta la propria tradizione rischia di perdere la propria identità, mentre un'innovazione che non si fonda su basi solide rischia di diventare fragile e inconsistente.**

UNA RISPOSTA CONCRETA AI CORSI "IN SOFFERENZA"

Nel 2024, il Conservatorio ha intrapreso una prima e parziale risposta alla crescente difficoltà di attrarre nuovi iscritti nei corsi di studio di strumenti "in sofferenza", attraverso innovativo progetto **ConservatORIENTAMI**.

Questo progetto, mirato ad affrontare il calo strutturale di iscritti a tali corsi, si è concretizzato nella **realizzazione di pacchetti di lezioni** destinate a studentesse e studenti di tutte le età e di tutti i livelli.

L'intento è stato quello di avvicinare le/i giovani alla bellezza, rispondendo al contempo alla necessità di rilanciare l'interesse e l'iscrizione a corsi che da tempo registrano, anche sul piano nazionale, una significativa flessione.

L'intento è quello di riproporre anche per i prossimi tre anni ConservatORIENTAMI, allargandolo a tutti gli strumenti, sentite le Strutture didattiche.

Per potenziare l'efficacia del progetto ConservatORIENTAMI e raggiungere un pubblico più ampio, **sarà fondamentale instaurare un dialogo diretto con l'Ufficio Scolastico Regionale**. Questo approccio permetterà di sensibilizzare le studentesse e gli studenti già nelle scuole e nei licei a indirizzo musicale, creando un canale di comunicazione e collaborazione che potrà orientare le scelte didattiche e strumentali fin dai primi anni della formazione musicale.

Parallelamente alla sensibilizzazione, è cruciale che il Conservatorio metta in atto **politiche a favore di studentesse e studenti**, anche mettendo a loro disposizione **strumenti musicali in comodato d'uso gratuito**. Questa iniziativa offrirà alle studentesse e agli studenti **l'opportunità di studiare con maggiore serenità**, senza dover affrontare il peso dell'investimento iniziale. I costi, spesso ostacolo significativo per molte e molti, saranno in tal modo ridotti, **incentivando anche la possibilità di iscriversi a due corsi di studio**, favorendo così la doppia iscrizione e ampliando le opportunità formative.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELLE SCUOLE

Parallelamente a ConservatORIENTAMI dovrà proseguire il nostro impegno per la diffusione della musica nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di creare una solida base di future studentesse e futuri studenti. Strategiche le relazioni con le scuole secondarie di secondo grado, in particolare con i licei a indirizzo musicale, le cui studentesse e i cui studenti guardano al Conservatorio come punto di approdo per il futuro e il compimento della loro formazione.

Proseguendo nel solco già tracciato, intensificheremo ulteriormente il nostro impegno territoriale, proponendo **programmi di formazione continua per le docenti e i docenti delle scuole**, al fine di migliorare la preparazione e l'aggiornamento metodologico. Programmi che includono l'approfondimento delle dinamiche didattiche e la condivisione di buone pratiche pedagogiche.

DIDATTICA SPECIALE E INCLUSIVITÀ

Grazie alle/ai docenti del gruppo di lavoro dedicato alla didattica speciale, sarà possibile **proseguire con l'attuazione del programma "Disabilità e DSA"** allo scopo di rendere il nostro ambiente ancora più inclusivo e accessibile per tutte le studentesse e tutti gli studenti, attraverso una serie di azioni concrete.

In questa prospettiva sarà **fondamentale per il personale docente, amministrativo e i discenti la formazione e l'informazione sul tema dell'inclusività**, garantendo anche una comunicazione chiara e tempestiva. **Sarà migliorato lo scambio di dati tra gli uffici e il corpo docente** per supportare meglio studentesse e studenti con disabilità e DSA. Verranno organizzati momenti di confronto tra docenti e corsi di formazione per il personale amministrativo: **tutte e tutti dovremo essere consapevoli dell'impatto delle normative sulla didattica.**

Inoltre, il programma prevede l'**abbattimento delle barriere digitali**, con completa accessibilità del sito web, **e architettoniche**, con interventi strutturali per facilitare l'accesso fisico. Infine, la Biblioteca Digitale verrà potenziata con nuovi servizi inclusivi, per rendere la fruizione dei contenuti ancora più accessibile a tutte e a tutti. L'obiettivo è garantire un percorso educativo che rispetti le diversità e valorizzi ogni talento.

TUTORAGGIO

Forti dell'esperienza maturata grazie al gruppo di lavoro dedicato alla didattica speciale, sarà per noi possibile **istituire la figura del tutor per le studentesse e gli studenti**, servizio attualmente non presente presso il nostro Conservatorio, ma assolutamente essenziale per un percorso di formazione completo.

L'introduzione di un sistema di tutoraggio permetterà di affiancare costantemente le studentesse e gli studenti, attraverso figure dedicate, che possano essere di supporto sia dal punto di vista didattico che psicologico e organizzativo. Le/i tutor saranno formate/i per **seguire studentesse e studenti in modo personalizzato**, aiutando a superare eventuali difficoltà, a stabilire obiettivi chiari e a gestire il percorso accademico in maniera più consapevole e mirata. Inoltre, il tutoraggio **offrirà un orientamento pratico e professionale**, fondamentale per preparare studentesse e studenti ad affrontare le sfide del mondo del lavoro, attraverso la creazione di opportunità di stage, contatti con enti,

professioniste e professionisti del settore nella preparazione di audizioni e/o concorsi.

ACCADEMIA ESTIVA: NUOVE OPPORTUNITÀ

Colgo l'occasione di queste elezioni per presentarvi **un progetto che ho in mente da diverso tempo, quello dell'Accademia estiva**, iniziativa che auspico di realizzare nei prossimi tre anni.

L'Accademia estiva - nelle mie intenzioni - si articolerà in vari percorsi formativi, tra cui masterclass strumentali, corsi di musica da camera, composizione, musica elettronica, jazz e musica popolare. Ogni corso sarà strutturato in modo pratico e interattivo, con ampio spazio per performance pubbliche, dando alle studentesse e agli studenti l'opportunità di esibirsi e confrontarsi con docenti del nostro Conservatorio, eventualmente in collaborazione con artiste e artisti provenienti da altre Istituzioni con cui il Conservatorio ha in atto accordi di collaborazione.

Gli obiettivi principali del progetto sono **promuovere l'eccellenza formativa, attrarre studentesse e studenti internazionali, favorire la crescita professionale delle allieve e degli allievi e valorizzare le risorse uniche del Conservatorio**.

L'Accademia estiva avrà altresì un forte impatto sul piano internazionale, con collaborazioni con istituzioni musicali di tutto il mondo, creando uno spazio di scambio culturale tra docenti, studentesse e studenti.

MASTERCLASS, SEMINARI E LABORATORI

Attività di grande valore è quella che svolge il nostro settore masterclass e seminari: il Conservatorio offre a studentesse e studenti interni ed esterni **occasioni uniche di contatto diretto con artiste e artisti di fama internazionale**, che agiscono nei diversi campi del fare musica.

In prospettiva futura, **ulteriore spinta** a questo specifico settore delle nostre attività **potrà venire dall'accresciuta collaborazione con le stagioni musicali che ospitiamo in Sala Verdi**: le artiste e gli artisti ospiti delle stesse stagioni saranno invitati a tenere incontri e lezioni dedicati alle nostre studentesse e ai nostri studenti.

Ancor più ricca sarà l'offerta laboratoriale, che vede la collaborazione

tra le nostre docenti e i nostri docenti e le artiste e gli artisti ospiti, a contatto con studentesse e studenti: sempre più le attività laboratoriali, frutto di percorsi di approfondimento di repertori esulanti dalla didattica curricolare, dovranno arrivare alla prova del palcoscenico, con concerti che aprano al pubblico il lavoro svolto nei laboratori stessi.

BORSE DI STUDIO E PREMI

Convinti che la collaborazione delle studentesse e degli studenti rappresenti un valore aggiunto fondamentale per tutta la comunità accademica, **continueremo a sostenere e potenziare le borse di studio per le 200 ore**, aumentandone il numero. Questo permetterà di offrire opportunità preziose per la crescita personale e professionale delle e dei discenti. Le borse permettono loro di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro in vari settori, dalla comunicazione alla produzione, dalla biblioteca ai servizi tecnologici.

Continueremo, inoltre, a **coltivare e rafforzare le relazioni con i mecenati** che sostengono le attività artistiche di studentesse e studenti e il cui numero è cresciuto in questi anni. Grazie al loro sostegno, siamo riusciti a finanziare quasi interamente il montepremi del **Premio del Conservatorio** giunto all'undicesima edizione, che può contare oggi su **nuove elargizioni**. Tra i donatori sono entrati negli ultimi due anni famiglie e istituti di credito, interessati non soltanto al Premio, ma alle carriere delle vincitrici e dei vincitori.

2. IN CONSERVATORIO: VIVERE E LAVORARE MEGLIO

DIDATTICA E AMMINISTRAZIONE

Attenzione particolare sarà rivolta al rapporto tra didattica e amministrazione, un tema emerso frequentemente dalle segnalazioni che mi avete fornito. In particolare, molte di queste hanno evidenziato un eccesso di burocrazia e difficoltà nelle interazioni con gli uffici amministrativi, che meritano di essere affrontate con urgenza.

Per affrontare queste problematiche, sarà essenziale **rafforzare la struttura amministrativa, rendendola più verticale e funzionale**, con una chiara ripartizione di compiti e responsabilità. Solo così potremo supportare adeguatamente la crescita del Conservatorio, garantendo un funzionamento fluido e dinamico dell'intero sistema.

Sarà fondamentale **promuovere un cambio di mentalità** affinché anche negli uffici maturi la consapevolezza che ognuno, con i propri ruoli e le proprie responsabilità, deve concorrere alla realizzazione della stessa missione: formare le musiciste e i musicisti di domani. In questa visione, **ogni attività** – anche quelle che potrebbero apparire lontane dalla didattica, come la gestione della modulistica o l'acquisto di attrezzature, per fare due semplici esempi – **è in realtà fondamentale per creare le condizioni ottimali di apprendimento per studentesse e studenti.**

LA NECESSITÀ DI UN NUOVO REGISTRO ELETTRONICO

Vi è poi il più rilevante dei problemi, **un registro elettronico inadatto alle reali esigenze del Conservatorio di Milano.** La scelta di ricorrere al registro SIA/SIP, presa diversi anni fa, ha avuto e continua ad avere un impatto negativo sul lavoro di noi docenti e del personale amministrativo, creando difficoltà a più livelli.

La questione del registro elettronico SIA/SIP è un'impasse che dura ormai da troppo tempo. In accordo con l'amministrazione, stiamo lavorando per trovare un'**alternativa, sviluppata su misura per le nostre esigenze.** In questo processo, però, **sarà cruciale che le docenti e i docenti partecipino concretamente alla scelta del nuovo registro,** invece di trovarsi – come accaduto con il SIA/SIP – di fronte a decisioni già prese. Solo con un coinvolgimento attivo di tutte le parti, possiamo

trovare soluzioni che siano davvero efficaci e rispondenti alle necessità del nostro Conservatorio.

In considerazione dello stato in cui si trova l'attuale sito del Conservatorio, a causa di scelte sbagliate riconducibili all'appalto originario risalente al 2017/18, che lo hanno reso vulnerabile di fronte ad attacchi informatici, **è in corso la progettazione del nostro nuovo sito**, pensato fin d'ora per rispondere alla duplice esigenza di attenzione alle attività didattiche da un lato, di narrazione delle attività produttive e di ricerca dall'altro; un sito la cui navigabilità sia immediata per docenti, studentesse e studenti, ma anche per l'utenza esterna al Conservatorio.

SPAZI E STRUMENTAZIONI

Nell'ultimo triennio sono stati effettuati investimenti significativi per il miglioramento delle strutture e delle attrezzature del Conservatorio. Nel solo anno accademico scorso, al fine di migliorare la qualità dell'offerta didattica e di rispondere alle esigenze espresse da docenti, studentesse e studenti, è stata impegnata la somma complessiva di 135.000 euro per l'acquisto di strumenti e strumentazioni tecnologiche.

Il prossimo triennio vedrà il prosieguo dei lavori di rinnovamento e ammodernamento degli spazi, con particolare attenzione per il progetto di **ristrutturazione del secondo piano**, che, una volta attuato, permetterà di creare nuovi ambienti destinati alle lezioni e allo studio.

Altri interventi dovranno riguardare:

- il completamento dei lavori di **insonorizzazione e climatizzazione della Sala Coro**, per migliorare le condizioni di acustica e comfort;
- la **climatizzazione delle aule ex RAI**, con i lavori di rifacimento pavimenti e tinteggiatura già completati;
- la **ristrutturazione della Biblioteca**, che includerà l'installazione di sistemi di climatizzazione e l'insonorizzazione delle aule prove, garantendo ambienti ottimali per lo studio;
- il **completamento dei lavori illuminotecnici nelle aule del primo piano**, anche a scopo di efficientamento energetico.

Tutti gli interventi sono pensati per garantire una qualità di vita e di studio più alta per studentesse, studenti e docenti: ambienti moderni, funzionali e confortevoli meglio potranno rispondere alle esigenze formative del nostro Conservatorio.

INFORMATI E FORMATI

Noi docenti non dobbiamo essere lasciate sole e lasciati soli di fronte all'evoluzione normativa che riguarda il nostro settore, né alle sfide imposte dai nuovi regolamenti che deriveranno dai decreti recentemente emanati.

Sarà per noi fondamentale **essere supportati da un percorso di informazione e formazione** che ci aiuti a comprendere e a integrare queste trasformazioni nel nostro lavoro quotidiano.

La “formazione continua” non è solo una risposta alle necessità normative, ma un'opportunità per tutte e tutti noi di **arricchire la nostra personale preparazione professionale**, così da far fronte alle sfide di un contesto educativo in costante evoluzione. Solo con il giusto supporto formativo potremo affrontare con successo i cambiamenti e garantire un insegnamento di qualità, all'altezza delle esigenze contemporanee.

WELFARE

Un Conservatorio che cresce deve pensare anche a chi lo fa crescere.

Oltre a una maggiore attenzione alla “formazione continua” di tutte e tutti noi docenti, **è necessario intervenire su aspetti legati al welfare**, come il miglioramento delle condizioni di lavoro, la valorizzazione del ruolo dei singoli e la **possibilità di lavorare in modalità più flessibili**. Questo attraverso politiche che permettano una migliore gestione oraria, fino all'estensione degli orari di lezione anche oltre le ore 20, in accordo con le componenti sindacali. Una diversa distribuzione degli orari di lezione avrebbe ricadute evidenti anche rispetto al possibile utilizzo degli spazi a disposizione.

Al benessere del corpo docente, con orari di lavoro diversamente costruiti, con moduli spezzati nel corso della giornata, concorrerebbero **nuove e più articolate convenzioni** con centri benessere e strutture mediche: oltre la presenza di fisioterapisti e ortopedici in Conservatorio, convenzioni con strutture sanitarie per check-up in sede; convenzioni con centri sportivi, come la piscina che ci è contigua, per momenti di relax in pausa pranzo o alla sera; convenzioni non soltanto con realtà di produzione musicale, come già occorre, ma anche con cinema e teatri per potere godere insieme di spettacoli di altra natura; convenzioni con parcheggi di zona.

Alla base di queste proposte, che potrebbero apparire come utopiche promesse di miglioramento, ancorché irraggiungibili, sta in realtà tutta una serie di collaborazioni avviate in questi anni, ora pronte a essere portate a compimento.

Parte del pacchetto welfare sarà occupato da quelle attività pensate in modo da supportare le docenti e i docenti, ma anche le studentesse e gli studenti, e il personale TA tutto nei momenti di difficoltà: si tratta di supporto sanitario, ma anche psicologico. La **stabilizzazione di servizi di consulenza psicologica**, di aiuto ai singoli nelle transizioni professionali, di guida nella ricerca di soluzioni volte a migliorare la serenità e la qualità della personale vita lavorativa; l'**applicazione del Gender Equality Plan**, al fine di contrastare qualunque forma di disparità di genere, saranno tra le priorità dei prossimi anni.

Quanto qui espresso è dovuto all'esperienza maturata in quest'ultimo anno, in particolare a contatto con le realtà universitarie con cui stiamo lavorando nell'ambito dei progetti PNRR, i cui processi organizzativi hanno suscitato la nostra attenzione.

PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE DI GENERE

L'**uguaglianza di genere e le pari opportunità rappresentano un principio irrinunciabile** per un'istituzione come il Conservatorio di Milano, che ha il dovere di garantire un ambiente di studio e di lavoro libero da discriminazioni, aperto alla valorizzazione di ogni individuo, guidato dalla cultura dell'inclusione e del rispetto.

Nel prossimo triennio questo impegno si articolerà su più livelli:

- **promozione della parità di genere** a ogni livello: nella programmazione artistica e didattica, nella composizione delle commissioni di valutazione, nell'assegnazione di deleghe e incarichi, nella composizione degli organi;
- **monitoraggio e contrasto alle discriminazioni e alle disuguaglianze di genere** nell'accesso alle carriere musicali;
- **spazio neutro e sportello di ascolto**;
- **utilizzo di un linguaggio inclusivo** nella comunicazione ufficiale;
- **iniziative di sensibilizzazione e formazione**.

Lavorare per la parità di genere e le pari opportunità non è solo una questione di giustizia, ma un elemento essenziale per **garantire al Conservatorio un futuro più inclusivo, innovativo e aperto alla ricchezza**

della diversità. L'obiettivo è creare un ambiente in cui il talento possa esprimersi senza barriere e dove ognuna e ognuno di noi possa sentirsi valorizzata/o e rispettata/o nel proprio percorso artistico e professionale.

Tutto questo in linea con le raccomandazioni dell'AEC PRIhME sui rapporti di potere richiesti a livello internazionale..

IL SISTEMA QUALITÀ

Il Sistema Qualità è uno strumento strategico finalizzato al monitoraggio e alla gestione dei processi organizzativi all'interno del Conservatorio. La sua implementazione è iniziata con l'applicazione ai corsi di diploma accademico, per estendersi alla gestione dei servizi della biblioteca e alle attività di produzione, nella prospettiva di una ulteriore progressiva estensione a tutti i settori dell'amministrazione. **L'obiettivo è garantire un continuo miglioramento delle procedure**, allo scopo di elevare a livello di eccellenza ogni ambito operativo.

Il Sistema Qualità, anche grazie alla raccolta di informazioni, sia quantitative sia qualitative, che alimentano una banca dati fondamentale per identificare eventuali criticità, consente di intraprendere azioni correttive tempestive e strutturate per risolvere i problemi e prevenire che si ripresentino in futuro.

Ogni anno, una commissione esterna visita il Conservatorio per effettuare la verifica di conformità, assicurando che il Sistema venga applicato correttamente.

Grazie a questo approccio, il Conservatorio ha ottenuto e mantiene con successo la Certificazione ISO 9001.

3. LA PRODUZIONE

Se è vero che la musica si impara sul palcoscenico, il settore delle attività produttive non può che confermarsi strategico per il futuro di tutte le studentesse e di tutti gli studenti del nostro Istituto.

LA PRODUZIONE PER LA DIDATTICA

In questi tre anni alla guida del nostro Conservatorio ho però capito che **la prospettiva da cui guardare al settore delle attività produttive deve essere quella della didattica.**

Per questo motivo il mio impegno futuro - e questo lo devo a chi in questi tre anni mi ha “tormentato” riguardo al posizionamento delle stesse attività produttive - è di creare un collegamento reale, tra didattica e produzione, così che le attività produttive vadano davvero a completare il percorso didattico che parte dalle classi.

Per questo **le attività produttive nel loro farsi non potranno più prescindere dal confronto con le Strutture didattiche.** Si tratta di migliorare funzioni e ruoli nei rispettivi settori di intervento e di mettere in relazione, in comunicazione costante, uffici, strutture e persone. **L'impegno è di passare insieme a voi “dal dire al fare” perché la produzione sia davvero estensione della didattica e non soverchiante ad essa.**

INCUBATORI DI TALENTO

Questo non significa affatto mortificare le realtà di produzione artistica che abbiamo ereditato e continuato a mantenere attive: complessi orchestrali di ogni natura, a partire dall'**Orchestra Sinfonica**, l'**Orchestra Jazz**, la **Ritmico Sinfonica**, la **MLOrk**, la **Banda del Verdi**, saranno sempre più attive quali **incubatori di talenti**, luoghi privilegiati in cui accogliere le studentesse e gli studenti, le neodiplomate e i neodiplomati per far vivere loro esperienze pienamente professionalizzanti. Non dovranno però essere luoghi destinati a poche e a pochi: il sistema delle audizioni dovrà funzionare a pieno regime, permettendo il **giusto turnover alle studentesse e agli studenti interessati a questo tipo di esperienza** e quindi disposti a vivere periodi intensi di produzione artistica, come accadrebbe in una ICO o in un Teatro.

INCLUSIVITÀ

Le attività artistiche, per quanto a livelli diversi, devono essere per tutte e per tutti, perché a tutte e a tutti dobbiamo dare la chance di esprimersi sulla base delle proprie attitudini: le attività produttive, che fanno del nostro Conservatorio un modello esclusivo, fortemente attrattivo per studentesse e studenti del futuro, che qui trovano spazio su palcoscenici importanti, alla presenza di pubblici attenti e preparati, devono essere in realtà fortemente inclusive. **Alla didattica inclusiva deve cioè corrispondere una produzione inclusiva.** Una buona verifica sul campo di questo principio ci viene dal modello già applicato nell'**organizzazione di tutti i TIME**, vere e proprie rassegne concertistiche che escono dalle classi, anche in collaborazione tra loro, sempre più seguite dal pubblico cittadino.

MUSICA MAESTRI!

Le novità non riguardano soltanto le studentesse e gli studenti e le loro attività produttive. **Auguro altri dieci di questi anni alla rassegna dei nostri docenti: MUSICA MAESTRI!** che gremisce la nostra Sala Puccini ogni domenica pomeriggio.

Anche in questo caso sono felice che alcune delle migliori idee siano arrivate da voi: **MUSICA MAESTRI!** aumenterà di almeno un terzo il numero dei concerti, grazie all'aggiunta di appuntamenti con protagonisti le colleghe e i colleghi che suonano in **gruppi già formati** con artiste/i esterni, nonché con l'aggiunta di **recital solistici**.

Anche in questo caso sono felice che alcune delle migliori idee sono arrivate da voi. **MUSICA MAESTRI!** aumenterà di almeno un terzo il numero dei concerti, grazie all'inserimento di nuovi appuntamenti. Questi vedranno protagonisti colleghe e colleghi che già suonano in formazioni consolidate con artiste e artisti esterni, esibendosi con loro in stagione, e includeranno inoltre un numero maggiore di recital solistici.

I motivi di questa scelta, ancora una volta, affondano nell'immagine del Conservatorio che vogliamo offrire alle nostre studentesse e ai nostri studenti. Molte e molti di loro si iscrivono in Conservatorio per avviare una carriera solistica; le loro docenti e i loro docenti diventano così un modello sul campo. Molte e molti di loro ambiscono a creare gruppi

strumentali propri, in collaborazione con musiciste e musicisti provenienti da altri ambienti: anche in questo caso presentiamo loro dei modelli.

MUSICA MAESTRI! la stagione dei docenti continuerà anche nella sua **versione INTERNATIONAL**, ospitando colleghe e colleghi da tutto il mondo come quest'anno.

ALTRE STAGIONI

Continueranno anche le stagioni ormai consolidate:

- **Milano è Memoria**, in collaborazione con il Comune di Milano, che ci vede protagonisti con i nostri concerti in occasione di ricorrenze sociali e civili, a partire dal Giorno della Memoria fino alla sera del 12 dicembre, anniversario della strage di Piazza Fontana;
- **Il Filo di Arianna**, che da quest'anno torniamo a inaugurare nella Giornata Internazionale della Donna;
- **Primavera antica, con l'impegno a costituire l'Orchestra Barocca** del Conservatorio, ancora mancante nel parterre dei complessi del nostro Istituto;
- **m2c**, la stagione di musica moderna e contemporanea, sempre più collegata con le realtà artistiche cittadine dedite allo specifico repertorio,
- **Chiostro**, la nostra stagione estiva;
- Le **produzioni liriche**, a cui siamo tornati con grande successo, si articolano sia nelle **versioni "Kids"** - frutto di percorsi didattici sviluppati nei laboratori di teatro musicale - sia nelle **versioni destinate al pubblico adulto**, realizzate in collaborazione con il Teatro Carcano, che si conferma il **palcoscenico lirico del Conservatorio. Da quest'anno, queste produzioni tornano sotto la guida delle docenti di Arte scenica**, rafforzando ulteriormente il legame tra formazione e messa in scena.

4. LA RICERCA

L'attivazione del primo **dottorato di ricerca AFAM**, terzo ciclo degli studi, ha dato nuovo impulso anche al settore ricerca.

È **raddoppiato il numero dei convegni nazionali e internazionali**, due all'anno come è stato in quest'ultimo anno accademico, con attenzione alle ricorrenze, ma anche con attenzione al nostro patrimonio, meritevole di continue riscoperte.

Tutto ciò con il **coinvolgimento sempre maggiore delle competenze interne**: ogni occasione di convegno vede da quest'anno e vedrà nel prossimo triennio la pubblicazione di call e bandi rivolti *in primis* alle docenti e ai docenti del nostro Conservatorio, quindi a colleghe e colleghi di altre istituzioni, in un'allargata rete "scientifica" nazionale e internazionale.

Nuova spinta è stata data alle attività editoriali con la pubblicazione di due numeri dei **Quaderni del Conservatorio** all'anno, come era all'origine della storia editoriale della nostra Collana.

Ulteriore spinta verrà data al **progetto WARM**, che in questi anni ha coinvolto studentesse e studenti del nostro Conservatorio, in sinergia con colleghe e colleghi del Conservatorio di Firenze e dell'Orpheus Instituut di Ghent: la "sperimentazione" di WARM deve continuare poiché è grazie al lavoro svolto in questo ambito se siamo riusciti in tempi strettissimi a "mettere in piedi" un dottorato che pone in relazione la musica con le arti performative e gli STEM.

Guardare al futuro, nel campo della ricerca artistica, significa progettare insieme. La nascita del precedente dottorato, avvenuta in tempi strettissimi a causa delle scadenze ministeriali, ha lasciato poco spazio alla condivisione. Per questo, il prossimo obiettivo sarà sviluppare **nuovi percorsi dottorali**, coinvolgendo attivamente tutte le componenti del nostro Conservatorio, così da garantire una visione realmente partecipata e condivisa.

I DOTTORATI

Proiettarsi verso il futuro della ricerca artistica impone di **declinare al plurale la parola dottorato**. Il prossimo triennio vedrà il Conservatorio di

Milano impegnato nel portare a termine il primo ciclo dottorale delle istituzioni di Alta formazione artistica e musicale, ma non solo.

Oltre l'attuale Dottorato MUSART in Musica, arti performative e STEM, **il prossimo triennio vedrà auspicabilmente la nascita di un ulteriore percorso dottorale**, alla cui realizzazione vorrei giungessimo insieme, tenendo conto da un lato delle molte anime del nostro Conservatorio, in cui ogni linguaggio musicale è vivo, dall'altro delle sfide della nostra contemporaneità: digitalizzazione/intelligenza artificiale, sostenibilità e inclusione. Il nuovo dottorato dovrà altresì vederci aperti alla collaborazione non soltanto con il mondo musicale contemporaneo, ma anche con **il mondo universitario nazionale e internazionale**, senza dimenticare **il collegamento con il mondo del lavoro** e quindi con quelle realtà di produzione artistica/scientifica/tecnologica che potranno offrire opportunità lavorative a dottorande e dottorandi.

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Annual Congress dell'AEC Association Européenne des Conservatoires, Académies de Musique et Musikhochschulen, ospitato dal Conservatorio nel 2024, **ha definitivamente posizionato il Conservatorio a livello internazionale**, quale istituzione di riconosciuto prestigio nel mondo dell'alta formazione artistica e musicale.

In virtù di questo, l'impegno del prossimo triennio sarà rafforzare la nostra presenza oltre confine, consolidando le collaborazioni già avviate e sviluppando nuove opportunità di scambio e crescita, potenziando le partnership accademiche.

Il **Programma Erasmus+** continuerà a essere il principale strumento per incentivare la mobilità di studentesse e studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, offrendo opportunità di studio, ricerca e formazione presso istituzioni di eccellenza in tutta Europa e oltre. Tutto questo secondo **un trend di crescita che ha visto il totale delle mobilità passare da 92 a 149 in un solo anno**.

Un passo strategico nella stessa direzione sarà anche **l'aggiornamento e l'ottimizzazione del portale web dedicato all'internazionalizzazione e del sistema online per le application**, al fine di rendere ancora più efficiente la gestione delle mobilità. In questo contesto si colloca anche **l'implementazione dell'uso della European Student Card Initiative**, ulteriore passo avanti nella semplificazione delle procedure di mobilità, volta a consentire un accesso più rapido ai servizi accademici in tutta Europa.

Altro obiettivo la **riorganizzazione dei corsi di italiano** per gli studenti incoming, così da agevolarne l'integrazione nella vita accademica, nella prospettiva di un Conservatorio sempre più inclusivo.

Attiveremo, contestualmente, **corsi di formazione in lingua inglese per le docenti e i docenti**, al fine di svolgere tutte le attività didattiche in un contesto sempre più internazionale.

Ulteriore obiettivo sarà il **rafforzamento dei Blended Intensive Program (BIP)**, percorsi formativi intensivi che ci vedono già protagonisti in collaborazione con istituzioni prestigiose come ESMUC di Barcellona, la Hochschule für Musik di Freiburg, la Royal Danish Academy of Music di

Copenaghen e il Mozarteum di Salisburgo. Questi programmi offriranno esperienze di alto livello in ambiti diversi, coinvolgendo i corsi di musica da camera, i settori della musica contemporanea e di quella antica, in costante ampliamento.

Infine, affronteremo la questione della gestione delle equipollenze, una criticità che richiede un intervento mirato per **semplificare il riconoscimento dei titoli di studio internazionali**. Attraverso una revisione delle risorse e dei processi amministrativi, renderemo le procedure più snelle ed efficienti, facilitando il percorso di studentesse e studenti e docenti nel contesto internazionale.

ESTENSIONE DEL MODELLO DIDATTICO MADE IN CONSMI

Nel futuro, uno degli obiettivi principali sarà quello di **diffondere il nostro modello didattico e la nostra esperienza formativa oltre i confini nazionali**, non solo in Europa, ma anche nei paesi extraeuropei. La qualità del nostro sistema educativo ha già suscitato un forte interesse internazionale, come dimostrano le numerose richieste di collaborazione e i partenariati già consolidati: gli oltre sessanta scambi Erasmus attivi, le collaborazioni con istituzioni prestigiose come i Conservatori di Pechino e Shanghai, la Seoul National University, la Keimyung University di Daegu, e la Toho Gakuen di Tokyo. Queste alleanze sono nate con l'obiettivo di valorizzare e diffondere i nostri metodi didattici e testimoniano l'interesse crescente verso i settori musicali in cui eccelliamo. A dimostrazione di quanto sopra portiamo l'adesione dei partner americani, coreani e cinesi che hanno aderito al citato progetto PNRR dedicato all'ultimo titolo pucciniano di cui il Conservatorio è capofila.

RILASCIO DI TITOLI ESTERI CONGIUNTI

Il riconosciuto valore del nostro modello formativo, come sopra descritto, apre la strada alla possibilità di rilasciare titoli congiunti, in collaborazione con università e accademie internazionali. Oltre il doppio percorso, attivo a livello nazionale dall'anno accademico 2022/2023, **la possibilità del raggiungimento di un titolo congiunto permetterà alle studentesse e agli studenti di frequentare contemporaneamente corsi accademici italiani ed esteri**: si tratta di un'opportunità straordinaria, di grande richiamo per quanti intendano iscriversi al nostro Conservatorio, certamente occasione unica di ampliamento del proprio percorso

formativo. I titoli congiunti estesi a livello internazionale creeranno nuove sinergie educative e accademiche con le istituzioni partner.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RESIDENZE ALL'ESTERO

Un altro ambito di crescita riguarda le attività produttive e le residenze all'estero, che saranno rafforzate e sistematizzate. Il modello già attivato con università americane e coreane, che prevede la realizzazione di eventi concertistici frutto degli scambi tra docenti e studentesse e studenti, è un esempio virtuoso che vogliamo estendere. Le residenze artistiche all'estero rappresentano una straordinaria opportunità di crescita per le nostre studentesse e i nostri studenti, che avranno la possibilità di entrare in contatto con i loro pari di altre università e conservatori nel mondo, arricchendo il proprio percorso formativo. Parallelamente, **intendiamo aumentare le opportunità di studio per studentesse e studenti stranieri presso il nostro Conservatorio, offrendo periodi di formazione che trasferiscano loro la qualità e il valore dei nostri programmi.**

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ARTISTICHE ALL'ESTERO DEI DOCENTI

Uno degli obiettivi del prossimo triennio dovrà essere quello di **sostenere i progetti artistici, di ricerca e le esibizioni delle nostre e dei nostri docenti all'estero**, nell'ambito delle collaborazioni accademiche internazionali già in essere o da attivare, offrendo strumenti concreti per promuovere la propria attività e rappresentare al meglio il Conservatorio di Milano su palcoscenici globali.

Ispirati dal modello anglosassone, puntiamo a sviluppare nuove forme di sostegno finanziario per le attività artistiche: **cercheremo nuovi finanziatori e partner che possano supportare le nostre iniziative a livello globale.** Questo sarà un passaggio fondamentale per continuare a promuovere e valorizzare il nostro Conservatorio a livello internazionale, creando nuovi flussi di risorse che permettano di sostenere i nostri progetti.

6. LA BIBLIOTECA

Il valore di una Biblioteca d'eccellenza, quale la nostra, non si misura soltanto per la qualità del suo patrimonio fisico, ma anche per i servizi che è in grado di offrire: catalogazione, aggiornamento delle collezioni, comunicazione, accessibilità, percorsi digitali, eventi dedicati. In quest'ottica, il lavoro in corso è incessante, con l'obiettivo di mantenere costante il miglioramento della qualità dei servizi e di raggiungere un pubblico sempre più ampio.

Per sviluppare ulteriormente il potenziale della nostra Biblioteca, sarà necessario rafforzare un **approccio progettuale** in grado di integrare diversi ambiti, **mettendo in relazione la conservazione del patrimonio con ricerca, didattica e produzione**. Le esperienze più recenti, che ci hanno visto protagonisti in questo processo (mostre, incontri pubblici, appuntamenti interuniversitari), dimostrano la fattibilità e l'efficacia di tale visione: **lo studio del patrimonio conservato potrà contestualmente entrare a far parte dei nostri programmi didattici, essere base di originali percorsi di ricerca, offrire opportunità uniche a livello produttivo**, portando all'ascolto del pubblico pagine rare, anche in prima esecuzione in tempi moderni.

La Biblioteca diventerà per tal via un **vero e proprio laboratorio di idee, un incubatore di progetti**, integrandosi perfettamente nel processo didattico, di ricerca e produttivo del Conservatorio.

Il nostro obiettivo è ambizioso: puntiamo a fare della nostra Biblioteca un modello unico di eccellenza.

LA BIBLIOTECA DIGITALE E LE RISORSE ONLINE

In espansione costante, con un patrimonio in crescita continua, anche la nostra Biblioteca Digitale è ormai punto di riferimento per l'intera comunità accademica, nazionale e internazionale. Il Conservatorio continuerà a investire sulle risorse online, tra cui alcune delle più rinomate piattaforme come NKODA, Medici.tv, Berliner Philharmoniker Digital Concert Hall, e Metropolitan Opera - Met Opera on Demand. Nella prospettiva di un Conservatorio sempre più inclusivo, **gli strumenti digitali** sono, infatti, essenziali per il percorso formativo di studentesse e studenti: **dobbiamo farli diventare strumenti di studio quotidiani ad accessibilità totale**.

LA BIBLIOTECA DIFFUSA

Infine, con la nascita ormai prossima del nuovo campus a Rogoredo, è **sempre più vicino a concretizzarsi il sogno di un progetto di biblioteca davvero innovativo**. Non volendo duplicare una struttura bibliotecaria già esistente e neppure volendo pensare al nuovo campus senza biblioteca, la tecnologia ci offre l'opportunità di progettare **una biblioteca diffusa**, un sistema integrato di servizi che superi i confini fisici di una biblioteca tradizionale. Questo modello di "smaterializzazione" permetterà di rendere la biblioteca più accessibile e interconnessa, creando un punto di riferimento virtuale che possa collegare fisicamente e digitalmente gli spazi del Conservatorio, diffusi in Città.

7. OLTRE IL CONSERVATORIO

TERZA MISSIONE

Secondo l'ANVUR, la “Terza Missione” è una vera e propria missione istituzionale delle università, accanto alle tradizionali funzioni di insegnamento e ricerca: si riferisce all'insieme delle attività che mirano al trasferimento e alla diffusione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e culturali, nonché alla trasformazione produttiva di tali conoscenze; si propone di rendere la conoscenza uno strumento per generare benefici di natura sociale, culturale ed economica.

Negli ultimi anni, il **Conservatorio ha fatto della Terza Missione**, con particolare attenzione al suo aspetto sociale, **un pilastro fondamentale della propria attività**.

Un obiettivo che desideriamo perseguire con maggiore intensità, ampliando la nostra presenza in contesti caratterizzati da marginalità e difficoltà, come carceri e strutture ospedaliere. L'impegno non riguarda solo le attività degli studenti, ma anche quelle dei docenti, affinché il **Conservatorio diventi un luogo di scambio e di supporto per tutte le persone che vivono situazioni di sofferenza**.

Questa visione di impegno sociale attraverso la musica sarà anche alla base della nostra futura sede, aperta al quartiere che ci ospiterà, al fine di creare un ulteriore punto di incontro e inclusione con la comunità circostante.

Il senso profondo di ciò che significa operare per la Terza Missione ci viene dall'esperienza di **Orchestra in Opera**: un modello unico di orchestra in cui le nostre studentesse e i nostri studenti lavorano sotto la guida di colleghe e colleghi insieme a detenuti della Casa di Reclusione di Opera. Esperienza formativa per tutte e per tutti, a prescindere dal ruolo ricoperto. **Terza Missione significa questo: spogliarsi di un ruolo, entrare in relazione e in ascolto con l'altro per costruire insieme progetti e attività**.

La Terza Missione ci mette in risonanza con gli altri: continueremo a farlo in varie e sempre diverse situazioni, dai consultori come quello di via Oglio agli ospedali, il Gaetano Pini, l'Ospedale San Giuseppe, il

Policlinico con un'attenzione specifica per la nefrologia infantile, in vista della nascita del nuovo padiglione.

NOI E IL TERRITORIO

La Terza Missione ci cala nel territorio, così come ci fanno muovere sul territorio le tante attività organizzate in collaborazione **con il Comune di Milano**: dal concerto della Memoria siamo diventati protagonisti del cartellone di Milano è Memoria (e quest'anno la posa delle Pietra di inciampo dedicata a Renato Levi grazie alle ricerche di un nostro collega, a cui va tutta la mia gratitudine, ci ha veramente inseriti nel tessuto cittadino); siamo stati partecipi degli alfabandiera di Milano-Cortina; dal concerto per le celebrazioni dei cittadini illustri è nata la proposta di concerti al famedio; continueremo ad essere presenti nelle settimane che la città dedica al design, alla musica e alle nuove tecnologie; ritorneremo ad essere protagonisti della StraMilano, con quattro postazioni musicali attive sul percorso il prossimo 23 marzo; giornata in cui saremo aperti in quanto luogo scelto dal FAI per le Giornate di Primavera 2025.

Ma territorio non significa soltanto Milano; significa anche Varese con i concerti della nostra Orchestra Sinfonica e anche qui il grazie va al collega che vuole reiterata la nostra presenza in una importante stagione concertistica; **significa Seregno** con il crescente coinvolgimento nei rivitalizzati concorsi Pozzoli, dedicati a Ettore e alla figlia Elsa, che vedono il Conservatorio parte attiva nei processi organizzativi e di comunicazione; **territorio significa in modo allargato presenza nelle Istituzioni e nei luoghi della cultura, ma anche negli spazi simbolo del fare musica in Città**, con un ventaglio di proposte artistiche sempre più allargato: dal Museo Nazionale Scienza e Tecnologia al Museo del Novecento, al Museo Teatrale alla Scala, al Blue Note (ci torneremo in maggio e anche qui il grazie va a un altro collega), al Planetario, alle società concertistiche, agli showroom come quello di Steinway. Un elenco che si amplia di continuo perché le richieste continuano ad arrivare e molto spesso le occasioni di concerto per le nostre studentesse e i nostri studenti nascono da proposte che vengono da colleghe e colleghi che mettono a disposizione dell'Istituzione conoscenze, oltre che competenze. **Dal basso verso l'alto, insieme, stiamo costruendo una rete relazionale a favore delle nostre studentesse e dei nostri studenti, che permette loro di affacciarsi al mondo della professione in più occasioni.**

COMUNICAZIONE

Il Conservatorio è oggi riconosciuto come istituzione di riferimento per il mondo della produzione musicale cittadina. **La stampa segue le nostre attività artistiche, ma non solo: aumentato nel tempo l'interesse anche per le attività didattiche, per le tipologie di insegnamento erogate, per le giornate aperte, da quest'anno anche tematiche**, come nel caso dell'open day della musica antica. **Grande interesse per la stampa ricopre il nostro futuro a Rogoredo**. Su questi temi le relazioni con le principali testate cittadine, regionali e nazionali sono aperte e si mantengono costanti.

Da lontano ci guarda il pubblico che segue la nostra **sempre più estesa attività social**: la comunicazione anche in questo caso da tempo non è più dedicata alle sole attività di produzione, ma ha per protagoniste e protagonisti le nostre studentesse e i nostri studenti, racconta "la vita" in Conservatorio.

In prospettiva sia **il progetto Alumni** che **l'inaugurata campagna social dedicata alle nostre premiate e ai nostri premiati** andranno a incidere sull'immagine del Conservatorio: anche la comunicazione deve infatti continuare a procedere su un doppio binario, da un lato destinata alle attività artistiche per il pubblico, dall'altro alle attività didattiche e formative, al fine di far conoscere sempre più l'eccellenza del nostro sistema formativo.

8. UNO SGUARDO AL FUTURO

LA NUOVA SEDE

Il Conservatorio per la Città di Milano: con questo spirito di apertura civica ci prepariamo a inaugurare la nostra seconda sede, perché **il nostro futuro risiede nel “Bosco della Musica” in Rogoredo.**

Un progetto ambizioso – grazie al Presidente Raffaello Vignali, grazie al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Università e della Ricerca, alla Regione Lombardia, al Comune di Milano - che consolida il Conservatorio di Milano quale centro di eccellenza nel mondo dell'alta formazione musicale, per il cui futuro spazi innovativi e inclusivi sono necessari.

Scelto tramite una gara internazionale, il progetto prevede la creazione di una struttura polifunzionale che includerà aule, laboratori, un auditorium, uno spazio audio immersivo, una residenza per docenti, studentesse e studenti, aree di ristoro.

Questa trasformazione avrà un **impatto positivo sulla riqualificazione del quartiere:** il nostro campus sarà aperto e sostenibile, luogo dinamico, inclusivo e innovativo, con spazi fluidi, pronti ad accogliere cambiamenti, in armonia con la musica e la cultura contemporanea, in risposta alle sfide della digitalizzazione e della cultura green, a cui ci invitano anche i più recenti programmi dell'Unione Europea.

L'eco degli effetti positivi che la nuova sede avrà in Rogoredo risuonerà anche nella nostra sede storica, dove si libereranno spazi per la didattica “tradizionale”.

Sarà altresì soddisfatta la **richiesta di alloggi a prezzi calmierati,** problema particolarmente sentito da studentesse, studenti e docenti che si trasferiscono a Milano.

ORIENTAMENTO E PLACEMENT

Nel prossimo triennio, il Conservatorio dovrà **intensificare l'impegno nell'orientamento e nel placement,** ponendo al centro il supporto concreto alla transizione di studentesse e studenti verso il mondo del

lavoro. L'obiettivo è rafforzare il legame tra la formazione accademica e le opportunità professionali, grazie alla creazione di percorsi personalizzati che accompagnino le studentesse e gli studenti nella scoperta delle proprie inclinazioni e nella costruzione di una carriera artistica e musicale di successo. A tal fine, **sarà attivato un servizio di orientamento che affianchi le studentesse e gli studenti fin dal primo anno**, offrendo consulenze individuali, workshop professionali e incontri con esperti del settore musicale. Attraverso una rete di collaborazioni con enti, festival, istituzioni musicali e aziende, **verranno sviluppati progetti di placement che favoriscano l'ingresso delle nostre diplomate e dei nostri diplomati nel panorama lavorativo nazionale e internazionale**. L'obiettivo finale è garantire alle studentesse e agli studenti non solo un'alta qualità formativa, ma anche una preparazione adeguata per affrontare con successo le sfide del mercato del lavoro.

ALUMNI

Ho già condiviso con voi il progetto, a cui tengo moltissimo, come vi ho scritto, dedicato agli **Alumni del nostro Conservatorio**; un progetto, che coinvolge studentesse e studenti, docenti di oggi e di ieri, il personale tutto; un progetto per il quale vi ho chiesto aiuto, perché non posso pensare di realizzarlo da solo.

Nelle scorse settimane è stata lanciata la call per costruire la mappatura di quante e quanti hanno vissuto e vivono il nostro Conservatorio: vi ho chiesto di raccontarvi e di aiutarmi a ritrovare compagne e compagni di studio che il Conservatorio hanno vissuto con voi.

Non si tratta di un progetto meramente compilativo. **C'è il desiderio di raccontare insieme a voi la storia del nostro Conservatorio**: una storia fatta di volti e di persone, che concorrono e hanno concorso a rendere il Conservatorio un'istituzione di riferimento per il mondo musicale. Un modo, questo, per riscoprirci comunità.

Scopo ulteriore e ben più importante di Alumni è quello di creare una rete solida di ex-studentesse ed ex-studenti, che possano tornare a contribuire attivamente alla vita del Conservatorio, sia come **mentori** che come **partner** in progetti artistici e professionali, trasferendo alle studentesse e agli studenti di oggi competenze acquisite in altri momenti, vissute presso altre Istituzioni o sui maggiori palcoscenici del mondo. **Una sorta di progetto "eredità"**.

RICAMBIO GENERAZIONALE

Il ricambio generazionale è un tema che sento particolarmente vicino e a cui mi auguro di poter lavorare con voi: **dobbiamo avere la capacità di creare un ponte tra le diverse generazioni, in un dialogo costante tra docenti “storici” e nuove colleghe e nuovi colleghi, lavorando in sinergia tra tradizione e innovazione.** Un percorso evolutivo che porterà nuove idee, approcci originali alla nostra realtà accademica, senza tradirne la storia e i valori che hanno fin qui connotato il nostro “essere Conservatorio”. In questo modo, il Verdi, senza mai dimenticare le proprie radici, continuerà a essere un luogo di cambiamento e sviluppo dove il passato e il futuro potranno coesistere e prosperare insieme, in armonica evoluzione.

Si tratta di mettere a profitto l’eredità che ci viene dal passato, in vista di un futuro più ricco e più prospero.

Milano, 4 marzo 2025



Massimiliano Baggio

Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano
Elezioni del Direttore
Triennio 2025/2028

Curriculum
MASSIMILIANO BAGGIO

Nato a Napoli nel 1961, ha studiato pianoforte al Conservatorio di Milano dove si è diplomato col massimo dei voti e la lode. Successivamente ha seguito corsi di perfezionamento a Città di Castello con Antonio Ballista, a Fiesole con Dario de Rosa e Maureen Jones e sotto la guida di Sergio Fiorentino.

Dal 1975 suona in duo pianistico con Cristina Frosini, con la quale ha tenuto centinaia di concerti, sia in recital sia con orchestra, e registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI e la WDR di Colonia. Hanno inciso per la Sarx Records

In duo, hanno vinto numerosi concorsi internazionali, tra cui il G.B. Viotti di Vercelli (1982) ed il S. Lorenzi di Trieste (1986); hanno suonato nei programmi delle maggiori istituzioni concertistiche italiane quali le Settimane Musicali di Stresa, l'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, La Società dei Concerti e l'Orchestra Sinfonica laVerdi di Milano, la GOG di Genova, l'Unione Musicale di Torino, gli Amici della Musica di Palermo ed altre.

Nel 1996 hanno debuttato al Teatro alla Scala di Milano dove sono stati invitati nuovamente per un recital nel 1999.

Nello stesso anno, la rivista «Amadeus» ha pubblicato un loro cd contenente musiche per pianoforte a quattro mani di Franz Schubert.

Tra il 2001 ed il 2005, hanno eseguito, per la prima volta in Italia, l'integrale delle composizioni per pianoforte a quattro mani di Schubert, nell'ambito dei Concerti da Camera dell'Orchestra Sinfonica laVerdi di Milano.

Intensa anche l'attività cameristica in formazioni diverse, che l'ha portato a esibirsi a Berlino, Stoccolma, Seul, Mosca e negli Stati Uniti d'America.

Dal 2008 ha il piacere, oltre che l'onore, di suonare con Maureen Jones.

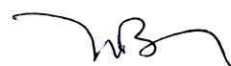
Nel 2021, insieme all'amico e collega Corrado Greco, ha iniziato la pubblicazione per la DaVinci Publishing dell'integrale delle Sinfonie di J. Brahms nella versione originale dell'autore per pianoforte a quattro mani.

Ha tenuto masterclass per importanti istituzioni quali la Lithuanian Academy of Music and Theatre di Vilnius, la Staatliche Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Stoccarda, l'Icelandic Academy of the Arts di Reykjavik, la Kansas University School of Music, la Montclair State University, il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, il Conservatorio Superior de Musica de La Coruña, la Sunhwa Arts School e la Sungshin University di Seul, la Keimyung University e la Kyungpook National University di Daegu, l'Osaka College of Music, e tante altre.

Dal 1988 è consulente musicale della Società Umanitaria di Milano, dove organizza stagioni concertistiche e un concorso internazionale rivolto ad allievi di istituti europei di alta formazione musicale.

Dal 2018 ha l'onore di essere docente e membro della giuria del Chicago International Music Competition and Festival.

Nel 2000 è stato conduttore, per RadioTre Rai, della trasmissione MattinoTre.



Dal 2004 è docente del Conservatorio di Milano presso il quale:

- dal 2016 al 2022 ricopre la carica di Vicedirettore, con funzioni di Delegato all'organizzazione delle attività di produzione, interne ed esterne, degli studenti;
- dal 2022 al 2025 ricopre la carica di Direttore.

**INCARICHI ISTITUZIONALI
RICOPERTI ALL'INTERNO DEL
CONSERVATORIO DI MUSICA G. VERDI DI MILANO**

A.A. 2022/2023 - A.A. 2024/2025	Direttore
A.A. 2016/2017 - A.A. 2021/2022	Vicedirettore Delegato del Direttore all'organizzazione delle attività di produzione, interne ed esterne, degli studenti Consigliere Accademico
A.A. 2019/2020 - A.A. 2021/2022	Delegato del Direttore per le Relazioni Internazionali
A.A. 2013/2014 - A.A. 2015/2016	Delegato del Direttore al Coordinamento del Centro di servizio Concorsi
A.A. 2013/2014 - A.A. 2015/2016	Delegato del Direttore al Coordinamento del Centro di servizio Master class e Seminari
A.A. 2011/2012 - A.A. 2012/2013	Vicecoordinatore del Dipartimento di Pianoforte
A.A. 2007/2008 - A.A. 2012/2013	Membro del Consiglio di Dipartimento di Pianoforte
A.A. 2007/2008 - A.A. 2009/2010	Consigliere Accademico
A.A. 2006/2007	Componente della Commissione per la revisione dello Statuto
A.A. 2005/2006 - A.A. 2006/2007	Referente del Coordinamento Disciplinare di Pratica e lettura pianistica
A.A. 2006/2007	Responsabile della Produzione



Massimiliano Baggio